

12ª Divisione d'Assalto Garibaldi "NEDO", (Piemonte)

50. BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI "EDIS VALLE,"

COMANDO

Dal Comando

Sezione.....

Protocollo.....

OGGETTO:

ISTITUTO
STORICO
DELLA
RESISTENZA
IN PIEMONTE

A te, Felice ufficiale di collegamento della Iª zona Piemonte, risponde era a difesa tua, un tuo collega della ex Regia Aeronautica. Come te occupa un posto di responsabilità nelle formazioni partigiane e precisamente come Vice Comandante della 50ª Brigata EDIS VALLE, facente parte della I2ª Divisione NEDO, da te, dicono, poco ben vista. A parte la tua poca simpatia per la I2ª, considerare obbiettiva la infamante e sperca relazione di cui, spero incosciamente, e solo istigata da uno dei tanti ufficiali falliti quali il Bertola, ti sei macchiato denigrando chi forse ti ha dato la possibilità di occupare il posto che occupi. Certamente se tu vieni nel Biellese avrai modo di ricrederti ed i nostri Garibaldini della 50ª che tutti ormai ti conoscono e ti vogliono bene (ho letto le tue capelavere di ingiurie) ti dimosteranno in quante centesime sono tenuti i creduloni come te, che seduti ad un qualunque tavolino di un qualsiasi caffè danno udienza ai vari Bertola, mentre i veri partigiani sostengono battaglia in campo aperto contro i nazifascisti. Ma di come siano i Garibaldini della I2ª ti ha già parlato il comando nella sua chiarificazione.

Io ti parlo solo come ufficiale incapace, dato che i capaci si trovano ancora pacificamente a casa loro e con il loro brave lasciapassare bilingue. E senza ricorrere alle ingiurie delle quali hai dimostrato di conoscere un vasto repertorio, unica tua cultura, ti racconterò succintamente:

"Non sono stato uno dei primi a salire con i più forti d'animo in montagna perché all'8 Settembre fui fatto prigioniero della S.S. e tenuto per 17 giorni in campo di concentramento a Mantova con altri 59999 e poi mandato a lavorare sul Lago di Garda per altri 4 mesi. Sono fuggito, non con una brillante fuga tipo quella di ogni ufficiale che si trovava già in berghese, ma semplicemente prendendo il treno per Torino e poi per il mio paese del Biellese, dove i Partigiani già avevano fatto la loro comparsa. Ho studiato a Torino in clima prettamente fascista e se tu sei giovane come me, saprai benissimo quale era la propaganda contro il Comunismo di cui quasi tutti gli studenti erano infatuati; al paese si parlava di Gemisto, Capo Comunista, ed io sono andato in montagna con altri ufficiali per uccidere Gemisto, perché non volevo che nei miei paesi si dovesse difendere il Comunismo perché per me era sinonimo di sangue. Ho parlato con Gemisto e i miei propositi svanirono, ciò che io credevo il più tremendo dei mali era invece l'unica via politica adatta al mio temperamento; però non ho osato restare al Comando e con gli altri ufficiali ho chiesto il permesso a Gemisto per ritornare a casa e sarei rimasto a sua disposizione. Gemisto mi lasciò tornare e questo ti prova che già da allora gli ex ufficiali del regio esercito godevano una certa fiducia dalla 50ª Brigata.

Non sono tornate a casa, giunte all'ultimo Distaccamento che si trovava in basso vi rimasi e come Garibaldino feci la mia spola di cervé e di guardia, finché un giorno fui chiamato unitamente ai miei amici ufficiali, a ricomprare un posto di responsabilità al Comando. Durante il grande rastrellamento sono state in Monferrate con la 109^a Brigata e ti garantisce che se era le formazioni partigiane del Monferrate, prima l'autonomia Monferrate, Divisione Matteotti e Formazioni G.L. devono molta alla 109^a Brigata, perché ha insegnato loro e alla popolazione ammirata come fossero i veri partigiani in divisa. Se il Monferrate ti è comoda, recati a Cecconate a constatare di persona. Questa la mia umile istoria, care Sig. Felicino, semplice, concisa; a te tocca trarne le conseguenze. Se non altro ti trovi davanti a degli uomini che di Felicino e delle staffette-ufficiali di collegamento, a tempo perso serve del più infimo quartiere cittadino, se ne curano tanto quanto è stata la cura delle loro scarpe durante il rastrellamento.

Con ciò ti saluto e mi auguro di poterti incontrare presto, tra parentesi sono diventate anche comunista.

IL VICE COMANDANTE LA 50^a BRIGATA
(, Sett. Tenente Ricardo)

